



Contrada di Santa Maria in Vado

La Compagnia del Vado, in collaborazione con il Gruppo Danza «L'Unicorno»,

presenta



La Calandria

«in prosa, non in versi, moderna, non antiqua, vulgare, non latina»

Sabato 14 febbraio 2015

Ferrara, Sala Estense, Piazza del Municipio, ore 21

ingresso a offerta libera

(per informazioni: 347 8302968)

Scritta dal cardinal Bernardo Dovizi da Bibbiena (1470-1520) e considerata la prima commedia italiana in prosa, *La Calandria* narra la storia di due gemelli, Lidio e Santilla, separati dal destino. Lidio, dopo molte peripezie e senza saper nulla di Santilla, giunge col servo Fessenio a Roma, dove si innamorerà di Fulvia, moglie dello sciocco Calandro. Anche Santilla vive a Roma, travestita da uomo, in casa del mercante Perillo, che vuole dargli in moglie la propria figlia. A complicare le vicissitudini ci pensa Calandro, innamoratosi di Lidio dopo averlo visto in casa propria camuffato da donna. Dai travestimenti dei gemelli, dagli interventi più o meno indovinati dei servi Fannio e Samia, dalla balordaggine di Calandro e dall'ira della consorte nascono equivoci e peripezie divertenti e a tratti esilaranti, finché il riconoscimento finale dei gemelli Lidio e Santilla scioglierà *in extremis* la vicenda.

La Calandria dà inizio a una nuova epoca del teatro comico, continuando tuttavia a utilizzare temi, meccanismi e prestiti della tradizione comica italiana del primo Rinascimento: nell'opera del Bibbiena, infatti, coesistono echi dei *Menaechmi* di Plauto, del *Decamerone* di Boccaccio, dei *Suppositi* e della *Cassaria* di Ludovico Ariosto.

Allestita per la prima volta nel palazzo Ducale di Urbino il 6 febbraio 1513, *La Calandria* fu replicata due volte a Roma, con pieno successo nel dicembre 1514, e nel gennaio 1515 in onore di Isabella d'Este Gonzaga. Venne inoltre messa in scena a Mantova (1520 e 1532), a Venezia (1521 e 1522) e a Camerino (1549). Due rappresentazioni furono esportate oltreconfine grazie a una compagnia di attori professionisti italiani, tra cui Domenico Barlacchi: a Lione nel settembre 1548 e a Monaco nel 1569.

Personaggi e interpreti:

<i>Prologo</i>	Giulia Gabanella
Calandro	Roberto Pavani
Lidio	Luigi Di Camillo
Santilla	Matilde Buzzoni
Fulvia	Gioia Galeotti
Samia	Rossella Pescerelli
Fessenio	Francesco Rizzoli
Fannio	Marcello Benetti
Ruffo	Aldo Rizzoni
Polinico	Stefano Bergagnin
Facchino	Fabrizio Battisti
Sofilla	Giulia Gabanella